

## IL CASO

## Arpocal al lavoro per il monitoraggio della radioattività

Dopo 70 casi di tumore su 450 abitanti registrati a Triparni, i tecnici controllano i campi elettromagnetici all'interno di alcune case

Nella frazione Triparni di Vibo Valentia, l'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria (Arpocal), attraverso il dipartimento provinciale di Vibo Valentia e il laboratorio fisico "E. Majorana" del dipartimento provinciale di Catanzaro, ha attivato il monitoraggio della radioattività naturale indoor e outdoor. Nei giorni scorsi, infatti, i tecnici dell'Arpocal, Tina Mancuso, Pietro Capone, Mimmo Curcio e Salvatore Procopio, coordinati dal direttore del dipartimento di Vibo, Angela Diano, hanno

completato la prima fase di attività con il posizionamento in alcune abitazioni di 20 esposimetri passivi per la misura del gas radon, con la finalità di stabilire se i livelli di radioattività naturale rimangono confinati al di sotto di un valore di azione. Il monitoraggio prevede anche l'acquisizione, in diversi punti di misura, dei livelli di dose gamma in aria, importante componente della radioattività naturale, attraverso l'impiego di strumentazione da campo, mentre la determinazione della concentrazione di radioattivi-

vià naturale su campioni di alimenti sarà effettuata nel Centro regionale per le Radiazioni Ionizzanti (CRRX) del dipartimento Arpocal di Reggio Calabria, su diverse aliquote di insalata a foglia larga coltivata nei campi di Triparni e su campioni di acqua, prelevati sempre nella stessa frazione, in linea con le nuove disposizioni normative.

Il monitoraggio del gas radon indoor, invece, avrà durata annuale, mentre i primi dati potranno essere valutati dopo i primi sei mesi di acquisizione, con la stima delle variazioni stagionali e quotidiane del gas all'interno delle abitazioni. I dati consentiranno di costruire una mappa del rischio associato a tale elemento.

La deputata del Movimento cinque stelle, Federica Dieni, ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione parlamentare «sull'insorgenza di un numero sopra la media di neoplasie». Troppi i casi riscontrati con 70 abitanti colpiti da neoplasia su 450 abitanti: «I cittadini di Triparni - ha detto la Dieni - non devono essere lasciati soli di fronte all'inquietante caso dell'esplosione di tumori nella zona».

Nei punti a maggior densità di sorgenti elettromagnetiche e all'interno di alcune abitazioni sono state eseguite misure di campi elettromagnetici variabili a bassa ed alta frequenza. L'esposizione ai campi elettromagnetici è stata controllata dall'ingegnere Capone che ha esaminato diversi siti sensibili con strumentazione idonea per la rilevazione dei livelli di intensità, al fine di verificare eventuali superamenti di soglia imposti dalla normativa di settore. L'Agenzia, nel recepire le istanze provenienti dal territorio, ha già da tempo messo in campo le migliori tecnologie e gli esperti del settore dei Servizi radiazioni e rumore e dei laboratori fisici, che garantiscono prestazioni di rilievo e standard qualitativi elevati.